

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 156

ID 6852 Pratica SUAP n. MGGMHL99M01B619J-30052023-1659 Protocollo: REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0074120/06-06-2023. Suap di MINERVINO MURGE in delega alla CCIAA di BARI. PSR Puglia 2014/2020 M4 SM4.1B "Ampliamento del centro agricolo zootecnico "Masseria Caterina" – alla C.da "Grassi Caterina" di Minervino Murge mediante la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami sulla p.lla 38 del foglio 119. Proponente: Ditta Michele Maggiulli. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 "*Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

VISTA la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027”*;

VISTA la D.G.R. N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007.”*;
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la D.G.R. n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024"*.

PREMESSO che:

- con note trasmesse a mezzo pec in data 30/10/2024 ed acquisite dalla Regione Puglia ai prot. n. 0536164 e 0536165 del 31/10/2024, per il tramite del SUAP del Comune di Minervino Murge, la Ditta proponente trasmetteva pratica MGGMHL99M01B619J-30052023-1659 - recante istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0613196/2024 del 10/12/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, invitava l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd. *"sentito"*) ex art. 5, comma 7 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e, al contempo, richiedeva al proponente la seguente integrazione documentale:
- riferimenti di contatto (pec, cellulare) della Ditta proponente e del tecnico incaricato per eventuali comunicazioni;
- relazione agro-zootecnica atta ad inquadrare in modo esaustivo il ciclo produttivo attuale e futuro dell'insediamento zootecnico: la stessa relazione non potrà pertanto prescindere dall'indicazione, attuale e futura, del numero e della tipologia degli animali da allevare (attitudine, peso vivo, ecc.), superficie fondiaria asservita alle esigenze dell'allevamento, carico di pascolamento, smaltimento/spandimento reflui, ecc.
- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
- Format Screening di Vinca adeguato agli interventi riportati sia nella *RELAZIONE* che nelle *TAVOLE DI PROGETTO IN VARIANTE* datate 1.10.24 a firma del tecnico dr. Ing. G. Inversi;
- documentazione fotografica integrativa che rappresenti in dettaglio lo stato di fatto dell'area dove saranno realizzati i vari interventi previsti, con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa di ogni fotografia riportata;
- copia del fascicolo aziendale AGEA aggiornato;
- relazione integrativa che riporti:
- la descrizione dello stato attuale dei luoghi interessati dall'intervento con particolare riguardo agli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica eventualmente presenti;
- l'individuazione delle aree di cantiere su ortofoto;
- la modalità di esecuzione dei lavori a farsi così come riportati nelle relazioni agli atti, incluso i lavori relativi

al “nuovo allaccio all’acquedotto rurale” e all’“ampliamento dell’impianto elettrico già esistente”, con indicazione della natura, intensità e durata di ogni eventuale fonte di inquinamento relativo, incluso il materiale di risulta dei vari scavi, e delle soluzioni tecniche da adottare in rispetto a quanto previsto nel R.R. 28/2008 e dal R. R. n. 6/2016 e ss.mm.ii.;

- la cartografia integrativa relativa alle “aree esterne e le strade di pertinenza dei fabbricati” che il proponente intende “imbrecciare con inerti di cava tipo ghiaietto” di cui alla *Relazione di Vinca* agli atti;
- il cronoprogramma aggiornato degli interventi previsti.
- il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, al fine dell’espressione del parere di competenza, con nota prot. in uscita n. 000214/2025, acquisita al prot. regionale n. 0022975 del 16.01.2025, richiedeva la trasmissione della documentazione di cui al punto precedente;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 19.03.2025 ed acquisita al Protocollo Regionale n. 0149783/2025 del 21/03/2025 il tecnico incaricato inviava la documentazione integrativa;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 25/03/2025 per il tramite del SUAP ed acquisita al prot. regionale n. 0154611/2025 del 25/03/2025, la Ditta proponente inviava la documentazione integrativa già pervenuta;
- con prot. n. 0001783/2025 del 08/04/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 183713 del 08/04/2025, l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza in merito all’intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR Puglia 2014-2022 Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”, Sottomisura 4.1.B “Sostegno ad investimenti realizzati da giovani agricoltori” e che, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse”. CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l’anno 2025”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l’intervento in oggetto è finalizzato all’ampliamento del centro agricolo-zootecnico denominato “Masseria Caterina”, ubicato a circa 3,5 km a sud-est dell’abitato di Minervino Murge.

L’azienda agricola zootecnica alleva attualmente circa n. 70 bovini di razza Frisona italiana (bovine da latte) ed ha una S.A.U. complessiva di 177,16 Ha coltivati a foraggiere e seminativi, rimpiegati nel nutrimento dei bovini allevati.

Il tipo di allevamento è a stabulazione libera; le vacche sono tenute in aree recintate con zona coperta in cuccette. La stalla a cuccetta è suddivisa in corsia di alimentazione, zona di alimentazione, zona di riposo, zona di esercizio, vasca liquami. I bovini da latte vengono alimentati con il foraggio prodotto dalla stessa azienda e lavorato con carri miscelatori.

Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato “*Relazione Tecnica Agronomica*” agli atti, la finalità dell’intervento è di adeguare il processo produttivo alle normative vigenti mediante la creazione di spazi e modalità di allevamento che migliorino le condizioni di benessere degli animali.

L’azienda impiega circa 172 ettari per la coltivazione delle foraggiere, tra cui prato- pascolo, prato polifita, orzo, favino ed in seguito all’ampliamento in oggetto, prevede di portare a 100 il numero di bovini allevati.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella documentazione allegata (“*FORMAT-Screening_Integrativo*” e “*Relazione di Vinca_integrativa*”), l’intervento prevede “la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami, e fossa Imhoff, per la raccolta delle

acque di lavaggio della sala mungitura”.

1. La stalla sarà in ferro a doppia falda, con dimensioni di 11,00 x 50,00 mt, pari a mq. 550,00, oltre gli sbalzi esterni laterali di 0,50ml su tre lati e 4,00 ml sul lato est; tale sbalzo copre la corsia di foraggiamento; la presenza degli sbalzi perimetrali comporta una superficie coperta (SC) pari a: 15,50 x 51,00 = 790,50 mq.

La superficie utile sarà suddivisa in:

- zona di riposo (183,45 mq) con 56 cuccette disposte su due file testa-testa delle dimensioni di cm. 120x273/cad.;
- zona esercizio/alimentazione della superficie di 291,98 mq.;
- zona mungitura con 14 postazioni disposte su due file con idonea fossa per l'operatore;
- vano refrigerazione latte della superficie utile netta di circa 20,02 mq, con pareti interne rivestite in ceramica antiacido.

La pavimentazione interna della stalla sarà in battuto di cemento con tagli antiscivolo e spigoli/angoli smussati, mentre la pavimentazione della sala latte e della sala mungitura saranno in materiale ceramico antiacido-antisdrucchiolo, lavabili e sanificabili.

2. Le vasche di stoccaggio dei liquami, costituiti dalle deiezioni degli animali e dalle acque di lavaggio del solo ricovero, saranno formate da un monoblocco con tre scomparti, delle dimensioni di 12,96 x 7,50 ml, e saranno completamente interrata. La protezione dell'impianto di stoccaggio dei reflui dalle acque meteoriche verrà garantita da una copertura mobile delle vasche e da una canalina perimetrale di raccolta delle eventuali acque meteoriche che potrebbero ruscettare sul terreno circostante. L'intera zona, per ragioni di sicurezza, sarà provvista di idonea recinzione perimetrale posta ad una distanza di almeno un metro dal bordo esterno delle vasche.

3. La vasca Imhoff nella quale saranno fatte confluire le acque di lavaggio della zona mungitura e del vano refrigerazione latte, anch'essa interrata sarà collegata alla sala mungitura con tubazione interrata, di idoneo diametro.

A servizio della stalla sarà realizzato anche un recinto esterno o paddock della superficie di circa 34.952,70 mq, con barre orizzontali in tubo zincato e colonne IPE zincate, semplicemente infisse nel terreno.

Inoltre verranno realizzati: l'impianto idrico di adduzione all'Acquedotto Rurale delle Murge che correrà interrato lungo la strada brecciata di accesso al centro aziendale e per l'ultimo tratto su terreno agricolo; il cavidotto interrato per il collegamento della stalla alla rete elettrica aziendale e la condotta fognaria interrata per il deflusso dei reflui della sala mungitura.

Secondo la descrizione dell'intervento riportata nel documento *“Relazione di Vinca_integrativa”*, l'area oggetto di intervento si presenta attualmente *“libera da vegetazione arborea ed è caratterizzata principalmente da colture a seminativo”*.

Nella stessa relazione si riporta che le aree in progetto da pavimentare sono limitate a quelle della stalla, mentre la viabilità di accesso al complesso aziendale già esistente conserverà le sue caratteristiche e sarà oggetto di sistemazione utilizzando esclusivamente materiali drenanti naturali come la breccia di cava.

Inoltre, in merito agli impatti nella fase di cantiere è riportato che *“L'impatto sulla componente suolo e sottosuolo nella fase di esercizio di cantiere è riconducibile, essenzialmente:*

- *Realizzazione delle fondazioni del nuovo ricovero bovini;*
- *Realizzazione degli alloggiamenti per la vasca monoblocco di raccolta liquami e per la fossa Imhoff;*
- *Realizzazione delle trincee per la posa delle tubature idriche, fognarie e di scarico dei liquami, oltre che dei cavidotti interrati.*

Nella fase di cantiere verranno adottati gli opportuni accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo. [...]

La tubazione idrica di allaccio all'acquedotto rurale delle Murge sarà realizzata secondo le norme valide per le reti di distribuzione urbana e seguiranno essenzialmente il percorso della viabilità esistente nel centro

aziendale. Le tubazioni fognarie così come i cavi elettrici saranno posti direttamente in trincea [...] Al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione "ante operam", prevedendo il riporto di terreno vegetale. Eventuali altre opere provvisorie (protezioni, allargamenti, adattamenti, piste, ecc.) che si dovessero rendere necessarie per l'esecuzione dei lavori, saranno rimosse al termine degli stessi, ripristinando i luoghi allo stato originario. [...] Per evitare o ridurre al minimo le emissioni sonore dalle attività di cantiere, sia in termini di interventi attivi che passivi, saranno adottati le seguenti misure:

- utilizzo attrezzature silenziate, conformi ai limiti di emissioni sonore imposti dalla normativa vigente;
- attrezzature dotate di idonee schermature;
- adeguata programmazione temporale dell'attività. [...]

In fase di realizzazione dell'opera non sono previste emissioni di radiazioni non ionizzanti pertanto l'impatto su tale componente è da ritenersi nullo."

Come riportato nell'elaborato denominato "FORMAT-Screening_Integrativo", per quanto concerne i mezzi di cantiere, è riportato che "è previsto l'utilizzo di un escavatore e di una pala meccanica per lo scavo delle fondazioni, della vasca di raccolta liquami, della fossa Imhoff e delle trincee portanti le reti idrica, fognaria ed elettrica. È previsto l'utilizzo di camion per il trasporto dei materiali da costruzione e della betoniera per il trasporto del calcestruzzo necessario per il getto delle fondazioni e della vasca di raccolta liquami, oltre che dell'autogrù per il montaggio della struttura metallica del nuovo ricovero bovini".

Per quanto riguarda le fonti di inquinamento e produzione di rifiuti, è riportato che "I lavori saranno eseguiti solo nelle ore diurne senza necessità di installare fonti luminose. Per quanto riguarda l'illuminazione esterna del nuovo ricovero bovini saranno utilizzati apparecchi di illuminazione che non emettono luce verso l'alto dotati di lampade a ridotta intensità luminosa tipo quelle a LED".

CRONOPROGRAMMA: secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento verrà eseguito nel periodo di nove settimane, compreso tra aprile e la prima settimana di giugno.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nell'agro di Minervino Murge (BT), alla contrada "Grassi Caterina", precisamente nel complesso agricolo denominato "Masseria Caterina", all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, in prossimità del confine esterno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; catastalmente si trova al foglio di mappa 119, p.la 38.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.2. - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica – ZSC-ZPS "Alta Murgia" cod. IT9120007

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA e STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP – area di rispetto delle componenti culturali ed insediative

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Coni visuali

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito "Alta Murgia" e nella Figura territoriale

“L’Altopiano Murgiano”,

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l’area oggetto d’intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico sebbene disti circa m 100 ad est dall’habitat 62A0 “Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovsky;
- Mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Lutra lutra*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*;
- Rettili: *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Zamenis lineatus*, *Hierophis viridiflavus*;
- Anfibi: *Rana italica*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufo Bufo*, *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis* Complex;
- Invertebrati terrestri: *Cordulegaster trinacriae*, *Saga pedo*, *Zerynthia polyxena*, *Melanargia arge*;
- Uccelli: *Milvus migrans*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendulinus*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Lanius minor*.

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 82.3 “Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi”.

Secondo l’applicativo Pugliacon, in merito all’Uso del Suolo, aggiornato al 2011, l’area in oggetto ricade in “seminativi semplici in aree non irrigue”.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 “Murgia Alta”: R.R. n. 6/2016 mod. R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/2008

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all’intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008: Art. 5 – Misure di conservazione per tutte le ZPS

1. In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall’art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;
- r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall’autorità di gestione della ZPS;
- s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell’articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04 [...];
- t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall’ente gestore della ZPS;
- x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d’interesse comunitario.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell’art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall’art.2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica [...].*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017:

Misure di conservazione trasversali n. 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati [...]*
- *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore [...];*
- *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*
- *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali [...];*
- *Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.*

Misure di conservazione trasversali n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

- *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti;*
- *[...] non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.*

Misure di conservazione trasversali n. 16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- *Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.*

MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE PER LA SPECIE FALCO NAUMANNI:

- *[..] Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m² di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.*

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 0001783/2025 del 08.04.2025, acquisita al Protocollo regionale n. 183713 del 08/04/2025, in ordine agli interventi *de quo* si esprimeva come di seguito riportato:

"alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non contrastino con gli obiettivi di conservazione del Sito, a condizione che siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del

Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici... devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud".*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, rettili e chiroteri;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*
- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, in particolare sia preservata quella posta a sud-ovest della p.lla 38;*

Inoltre è opportuno che:

- *sia garantita la permeabilità del fondo delle aree esterne;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento;*
- *gli scavi ed i movimenti di terra siano ridotti allo stretto necessario;*
- *la gestione degli effluenti avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente in materia."*

RITENUTO di condividere le risultanze e le relative prescrizioni del suddetto parere di valutazione di incidenza prot. 0001783/2025 del 08.04.2025 rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per l'intervento proposto;

RILEVATO che le opere a farsi consistono in interventi di ampliamento del centro agricolo- zootecnico già esistente ed ubicato in corrispondenza di superfici occupate da seminativi;

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, l'intervento di ampliamento del centro agricolo-zootecnico esistente è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC/ZPS "Murgia Alta", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici

obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per l'intervento di *“PSR Puglia 2014/2020 M4 SM4.1B “Ampliamento del centro agricolo zootecnico “Masseria Caterina” - alla contrada “Grassi Caterina” di Minervino Murge mediante la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami sulla p.lla 38 del foglio 119”*, in agro di Minervino Murge (BT), proposto dalla Ditta Michele Maggiulli, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 0001783/2025 del 08.04.2025.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con D.G.R. 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al SUAP di Minervino Murge e alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della M4/M4.1.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura, al Parco Naturale dell'Alta Murgia, al Comune di Minervino Murge (BT) e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla

Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone